



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 780/1/IX
LEG. RA

Prot. n. 33 del 13/04/2015

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0003545/A
Del 14/04/2015 09 36 12
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. dott. Stefano Caldoro
Al Commissario alla Sanità
Dr. Mario Morlacco
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Gestione e criteri della redistribuzione sui risparmi di spesa Case di Cura dell'ASL Salerno.
- ai sensi dell'art. ~~120~~ del Regolamento di Funzionamento ed Organizzazione del Consiglio Regionale.

La sottoscritta Monica Paolino nelle qualità di Consigliera Regionale, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto della Regione Campania ed ai sensi dell'art. ~~120~~ del Regolamento di funzionamento ed organizzazione del Consiglio Regionale

PREMESSO CHE

- a) le Case di Cura (Campolongo Hospital S.p.a., Tortorella S.p.a., SALUS S.p.a., Prof. Dott. Luigi Cobellis s.r.l.), con sede nell'ambito territoriale dell'ASL SA, sono accreditate istituzionalmente per l'attività di ricovero ospedaliero medico-chirurgico e riabilitativo;
- b) che le stesse erogano le prestazioni in accreditamento sulla scorta di apposite prescrizioni predisposte dai medici di medicina generale;
- c) che le erogazione delle prestazioni di ricovero e day-hospital è disciplinata, in Regione, da apposite delibere determinative dei limiti complessivi di

30611
Sore
Mod 1



Consiglio Regionale della Campania

spesa, emanate, prima da parte della Giunta Regionale, e oggi, dal Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal deficit sanitario;

- d) che tali provvedimenti generali a carattere regionale prevedono, poi, la quota di risorse economiche erogate a ciascuna ASL della Regione;
- e) che a partire dall'anno 2010, ripetuti accordi tra le Associazioni professionali di categoria (AIOP e Confindustria) e il Commissariato hanno sancito che – fermo il budget di struttura – il complessivo ammontare annuale delle risorse assegnate al settore (di ricovero ospedaliero) può essere modulato all'interno del settore medesimo in modo da distribuire i risparmi di spesa conseguenti ai budget di struttura non raggiunti da alcuna Casa di Cura proporzionalmente a quelle che invece avessero prodotto un fatturato eccessivo rispetto ai limiti imposti;

CONSIDERATO CHE

- l' ASL SA – con delibera 126 del 10.02.2015 – intenderebbe invece destinare gli importi risultanti dai risparmi relativi ad alcune Case di Cura aventi sede nell'ASL, non alle altre Case di Cura aventi sede nell'ambito territoriale dell'ASL, ma ad a eventuali **contratti integrativi per le prestazioni di radioterapia e emodialisi**;
- tale intendimento è manifestato anche in maniera ambigua, in quanto la delibera indicata al punto f non dice in maniera chiara che i risparmi di alcune Case di Cura sono destinati a finanziare i cd. contratti integrativi ;
- in ogni caso ,tali contratti integrativi non potrebbero mai essere finanziati con i risparmi registrati nell'attività assistenziale di ricovero ospedaliero accreditato, in quanto quegli eventuali risparmi vanno primariamente redistribuiti all'interno del settore per coprire , totalmente o parzialmente, i disavanzi registrati da quelle strutture che hanno prodotto un fatturato in surplus rispetto ai tetti assegnati;
- le eventuali destinazioni sono state operate senza alcuna Associazione di Categoria (AIOP e/o Confindustria) sia mai stata coinvolta nel procedimento;



Consiglio Regionale della Campania

PERTANTO

**INTERROGANO IL PRESIDENTE ED ASSESSORE AL RAMO AL FINE DI
VERIFICARE ED EVENTUALMENTE MODIFICARE**

– alla luce delle considerazioni che precedono, **i criteri e la gestione dell'ASL SA sulla redistribuzione dei risparmi , fatturato 2014 delle Case di Cura.**

Monica Paolino